

La nuova vita di Omvp i rottami rinascono come parti di automobili

di STEFANIA AOI

«La nostra sfida somiglia a quella di Rocky Balboa contro Ivan Drago». Paolo Sandrone, un passato negli Stati Uniti prima in McKinsey e poi alla guida di una "mid cap" dell'acciaio, è l'uomo scelto dal gruppo siderurgico bresciano Ori Martin per rilanciare Omvp, acronimo di Officine meccaniche Villar Perosa, realtà industriale dal passato glorioso specializzata nella produzione di componenti per l'auto, come anelli per cuscinetti a sfera, ingranaggi, fondata dal senatore Giovanni Agnelli nel 1906 e da Roberto Incerti, meccanico e imprenditore, considerato il pioniere italiano dell'auto.

Dopo la Seconda Guerra mondiale, la società beneficiò persino del piano Marshall e ancora nello stabilimento ci sono quei macchinari acquistati con i soldi degli americani, e anche un museo della meccanica del cuscinetto. «La situazione oggi però è molto complessa: abbiamo meno di 50 milioni di fatturato, la metà di dieci anni fa, 348 dipendenti tutti in cassa integrazione con contratti di solidarietà. E la nostra società è inoltre penalizzata dagli alti costi di energia rispetto ai concorrenti asiatici, che pagano le materie prime come l'acciaio il 30% in meno».

Per battere un avversario simile, Omvp intende puntare sull'integra-

La bresciana Ori Martin si è fatta carico della storica fabbrica di Villar Perosa: "Ecco come faremo a rilanciarla"



zione verticale con Ori Martin. Nel 2024 le acciaierie bresciane hanno preso in affitto la società di Villar Perosa e l'acquisizione si è concretizzata a inizio 2025. Negli impianti siderurgici di Brescia confluiscono rottami d'acciaio da mezza Europa che vengono fusi e poi trasformati



La Omvp di Villar Perosa: il suo diventerà il tetto fotovoltaico più grande del Piemonte. A sinistra, il manager Paolo Sandrone

in billette e barre spedite in Piemonte per la produzione dei componenti per auto. Gli scarti di lavorazione ritornano a Ori Martin per essere rimessi nel ciclo produttivo come materia prima.

Altro punto strategico è quello di rendere molto efficiente la qualità

del servizio: «Punteremo su puntualità delle consegne e assistenza ai clienti». E poi sarà fondamentale la ricerca: «Con il contributo dell'Ente Engineering stiamo studiando nuovi tipi di acciaio che permetterà di saltare dei passaggi produttivi che richiedono molta energia», racconta il manager. «Questo ci permetterebbe di abbattere i prezzi finali». La speranza è poi che l'Europa cambi le politiche green. «Oggi ci rendono poco competitivi. Sarebbe gran cosa, per esempio, se non si vendessero gran parte dei rottami d'acciaio in Turchia e Cina ma se li riutilizzassimo da noi nelle acciaierie ad arco elettrico».

Omvp, che chiuderà il 2025 ancora in sofferenza economica, intende puntare anche sulla transizione energetica: «Installeremo e sarà operativo entro il 2026 un tetto fotovoltaico, il più grande del Piemonte. Stiamo solo aspettando l'approvazione dei fondi. È un'operazione da 2,5 milioni di euro». Sono inoltre in valutazione investimenti per nuovi forni a induzione e si rafforzeranno le attività per il recupero termico. Da una parte si mira ad abbattere costi. Dall'altra ad aumentare i ricavi. Al momento l'80% del fatturato della società di Villar Perosa è generato dall'automotive. Il resto proviene dal settore ferroviario e dei macchinari industriali. E proprio su questi settori ci si vuole espandere. «Il nostro obiettivo è superare i 70 milioni nel 2028 con crescita in tutti i comparti non automotive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autoricambi Novo snc Via Roma, 246 - Canale (CN)

Tel. 0173.95571 - info@novoricambi.it

Vendita ricambi Auto - Moto • Macchine Agricole
Cuscinetti e cinghie industriali • Accessori

• NOVITÀ •
PROGETTAZIONE E
STAMPA 3D

